

Camposcuola 1-4 gennaio 1984

LA RISCOPERTA DELLA PROPOSTA DI GESU'1- Uscire dallo stagno

Testimonianza: "In questi giorni mi sono incontrato con un ragazzo in gamba, più maturo di me. Mi ha detto seccamente che alla mia età gli interessi si inventano, non si aspetta che caschino dal cielo. Mi ha anche detto che non sono libero perchè condizionato da troppe cose. Sono arrivato alla conclusione che la mia volontà è come una marionetta guidata dal di fuori. Per questo mi annoio a morte. Non sono me stesso. Eppure ci sono ragazzi della mia età che non si annoiano affatto. Sanno occupare il loro tempo, hanno dell'entusiasmo, si interessano di tanti problemi, credono in qualcosa, si impegnano, sono contenti di vivere. Forse devo cambiare aria. Invece di stare nello stagno dove niente si muove e niente succede, invece di rimanere come i gabbiani con la pancia all'aria, devo fare come tanti uccelli che volano liberi e felici in alto, nel cielo. Una volta avevo un amico scomodo che mi teneva sveglio, quando gli credevo. Ma da tempo non prego più, non vado a Messa. Perchè l'ho fatto? Così. Lui mi voleva aiutare, ma io non me la sentivo di uscire dallo stagno. Forse LUI mi aspetta ancora. Forse è l'unica persona al mondo che ha ancora fiducia in me".

Può essere arrivato il momento di ricercare i sentieri interrotti.

Di fronte ai sentieri interrotti della vita e della fede:

- o ricerca faticosa degli ulteriori prolungamenti (è così che si diventa adulti);
- o ci si ferma per evitare la fatica (così si resta sempre fragili adolescenti);
- o per paura ci si rifugia nelle sicurezze del passato (è così che si ritorna all'infantilismo).

2- Vincere le scuse (Vedi Luca 14,16-20)

"Ho comprato un terreno e devo andare a vederlo. Ho comprato cinque paia di buoi e sto andando a provarli".

Lasciarsi possedere dalle cose (soldi, vita comoda, affari, carriera, successo, dolce far niente, ecc.) è per l'uomo la peggiore schiavitù: dove va infatti a finire la sua libertà, la sua signoria sul creato? Eppure Dio mi ha fatto con tanta gioia di vivere: l'umanità giusta e fraterna che mi promette è migliore di quella egoista ed individualista incentrata sull'idolatria del mio io.

"Ho preso moglie, perciò non posso venire".

E' lo stato affettivo tanto intenso ed esclusivo che impedisce di cogliere e di vivere ancora un rapporto con gli altri in modo aperto. Spesso le insorgenze affettive proprie dell'adolescente sono psicologicamente egocentriche: è il mio io che cerca rilevanza, soddisfazione, riconoscimento, affermazione; non è l'altro che conta, che vale, che amo, per cui mi sacrifico. Il segno di questo possesso affettivo si verifica quando l'affetto verso una persona ti rende più chiuso verso gli altri e addirittura ti fa perdere tempo prezioso nella tua crescita.

- Quale di queste scuse è la più attuale in questo momento della tua vita? Come intendi correre ai ripari?

### 3- Riscoprire la freschezza della testimonianza Cristiana

- Dal vangelo di Giovanni: "Vi ho detto queste cose perchè la vostra gioia sia piena"

Testimonianza: "Credo in Dio perchè mi dà la certezza di essere amato, e mi propone uno stile di vita completamente "folle". Infatti da cinque anni mi si è rivoluzionata completamente la vita, nel senso che prima ero un tipo abbastanza triste, non avevo molta voglia di vivere. Ora ho un ideale grande che mi riempie la vita, ora so di avere questa gioia dentro. Cristo mi ha aperte gli occhi, mi ha dato la possibilità di scorere il mondo con occhi diversi, la voglia di ricostruirlo migliore."

- Dal vangelo di Giovanni: "Da questo conosceranno che siete miei discepoli se vi amerete gli uni gli altri".

Bossuet: "Dio formando il cuore dell'uomo, vi infuse anzitutto la bontà come segno della natura divina".

Testimonianza: "La vera ricetta per essere circondati di affetto: essere buoni noi per primi; questo impedisce agli altri di farci il viso duro. Sono sicura che, se ognuno veramente lo volesse, ogni atto di bontà, di vero amore, finirebbe per spogliare della loro cattiveria i cuori più duri".

- Dal vangelo di Matteo: "Ho avuto fame e mi hai dato da mangiare, ho avuto sete e mi hai dato da bere..."

Testimonianza: "Io ho un grande senso di colpa per le persone e i bambini che ora muoiono di fame, di freddo, di lebbra, eccetera. Sono convinta che se loro muoiono è anche a causa mia. Spesso prego il Signore perchè allevii un po' le loro sofferenze, ma per me tutto questo non basta. Io posso mangiare, avere una casa, un letto, avere delle cure, e invece i miei fratelli muoiono di fame, non vengono curati, non hanno un tetto, non hanno nulla. Mi domando: cosa ho fatto per meritarmi tanto? Buona parte dei soldi che guadagno lavorando riesco a metterli via; mio padre dice che mi serviranno per il mio avvenire, per la mia famiglia... Come posso io spendere soldi in stupidaggini, quando esiste gente che muore di fame?..."

"Da un po' di tempo in qua sto riscoprendo il vero volto di Dio. Non un Dio che puzza di sacrestia, ma un Dio vivo e vero. Un Dio che è come un mio fratello. Riesco a farGli spazio e a pregarlo. Leggendo il Vangelo in questo periodo mi ha colpito la parabola dei talenti. Sento che ho una responsabilità, che Dio mi ha affidato tanti doni. Capisco che il morale della mia famiglia dipende anche da me, dalla mia bontà e generosità. Capisco che non posso più sciupare la scuola che è una grande occasione di crescita nell'intelligenza e nella partecipazione. A dire il vero mi sono reso conto che la situazione scolastica negativa dipendeva dal mio disimpegno e dalla mia malavoglia generale. La mia vita è adesso molto piena; oltre alla scuola ho il gruppo degli amici con cui mi diverto, e mi incontro per approfondire insieme i nostri problemi. Inoltre vado volentieri a trovare due vecchietti soli a cui mi sono molto affezionato. Spero solo che questo momento di entusiasmo duri e di non demoralizzarmi di fronte alle difficoltà".

---

- Sii sincero,!! la proposta di Gesù è interessante, dà senso alla tua vita, è una causa bella per cui batterti. Abbi un po' di coraggio: fa' un po' di deserto sulle cose dette in questo